

INFORMATIVA PRIVACY

*relativa al trattamento dei dati personali dei soggetti che inoltrano segnalazioni di condotte
illecite*

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito, anche, il “**GDPR**”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, Le forniamo la presente informativa.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI.

Il Titolare del trattamento (di seguito solo “**Titolare**”) dei Suoi dati personali (di seguito solo “**Dati**”) è Fonderie Cortiana Cav. Bortolo S.p.A. (c.f./p.iva0015290246) con sede legale in Via Vicenza, 15, 36030 San Vito di Leguzzano (VI) pec: fonderiecortiana@legalmail.it; tel. +39 0445 519111.

2. DATI TRATTATI.

I Dati oggetto di trattamento sono i seguenti:

- Dati personali comuni ai sensi dell’art. 6 GDPR ovvero le sue informazioni personali, ove indicate, come: nome, cognome, genere, data e luogo di nascita, nazionalità, codice fiscale, indirizzi postali e/o e-mail, numero di telefono fisso o mobile, posizione lavorativa (titolo, posizione) nonché i dati personali comuni della persona eventualmente coinvolta o menzionata nella Segnalazione e i Facilitatori;
- Dati personali appartenenti a particolari categorie ai sensi dell’art. 9 GDPR ovvero le informazioni che rivelino l’origine razziale, le opinioni religiose, l’orientamento sessuale ove pertinenti e inserite nella segnalazione.
- Dati giudiziari ai sensi dell’art. 10 GDPR ove siano inseriti nella segnalazione.

3. LUOGO DI TRATTAMENTO DEI DATI.

I trattamenti connessi hanno luogo in Italia e non sussiste alcuna attività di trasferimento o diffusione all’estero o in Paesi extra UE. Nessun dato viene comunicato o diffuso, salvo con finalità di rilevazione statistica e in ogni caso in modo anonimo e/o aggregato.

4. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI.

I Dati sono trattati per le seguenti finalità:

- a) ricezione e gestione della Segnalazione nel rispetto del D. Lgs 24/2023 e della policy whistleblowing adottata dal Titolare;
- b) esigenze di difesa dei diritti nel corso di procedimenti giudiziari, amministrativi o stragiudiziali e nell’ambito di controversie sorte in relazione alla Segnalazione effettuata, per agire in giudizio o per avanzare pretese.

5. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Per la finalità di cui alla lettera a) del precedente punto n.4, la base giuridica del trattamento dei dati personali è data dall’obbligo giuridico a cui è soggetto il Titolare ai sensi dell’art. 6 par. 1 lett. c) GDPR derivante dalle previsioni di cui al D. Lgs. 24/2023 ovvero dalle previsioni di cui all’art. 6, comma 2-bis del d.lgs. 231 del 2001 (così come modificato dal d.lgs. 24/2023). Ove la segnalazione contenga riferimenti a dati particolari – poiché inevitabile e necessario ai fini della segnalazione stessa - la base giuridica è rappresentata da quanto previsto dall’art. 9 comma 2 lett. b) del GDPR. Con riferimento ai dati giudiziari, il trattamento è autorizzato dal diritto dell’Unione o degli Stati membri (Decreto Whistleblowing) ai sensi dell’art. 10 GDPR.

Per le finalità di cui alla lettera b) di cui al precedente punto n.4, la base giuridica del trattamento, ai sensi dell’art. 6 comma 1 del GDPR, è costituita dalla lettera f) - perseguimento del legittimo interesse del Titolare del trattamento. Nel caso in cui la Segnalazione contenga riferimenti a categorie particolari di dati personali poiché inevitabile e necessario ai fini della Segnalazione stessa, la base giuridica è identificabile nell’art. 9 comma 2 lettera f) del GDPR.

Si precisa che, in caso di rivelazione dell’identità del segnalante nei casi previsti dalla legge (ad esempio per consentire al segnalato di difendersi nell’ambito del procedimento disciplinare), ciò potrà avvenire solo previo consenso espresso dell’interessato ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. a) GDPR.

Inoltre, in caso di segnalazioni registrate telefonicamente o tramite sistemi di messagistica vocale, è necessario il consenso dell’interessato ai sensi dell’art. 6 par. 1 lett. a) GDPR.

Il conferimento dei dati è facoltativo potendo la segnalazione essere anche anonima, fermo restando che le segnalazioni eccessivamente generiche e non circostanziate non potranno essere gestite efficacemente. Il mancato conferimento dei Dati non comporta, quindi, alcuna conseguenza pregiudizievole per l’Interessato, fatta eccezione per i casi in cui sia richiesto un consenso specifico del segnalante ai sensi dell’art. 6 GDPR (ove ad esempio: i. la gestione

della segnalazione effettuata necessiti della comunicazione a terzi del Suo nominativo; ii. la rivelazione della propria identità sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, nell'ambito di procedimenti disciplinari conseguenti e connessi alla segnalazione, la cui contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione stessa; iii. siano contemplati trattamenti di conservazione e documentazione quando per la segnalazione si utilizza una linea telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale registrato, e la segnalazione venga documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale; iv. su richiesta della persona segnalante, la segnalazione venga effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, e sia documentata a cura dello stesso mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale). In tali casi il Suo eventuale rifiuto a trattare i dati, comporterebbe l'impossibilità di perfezionare la segnalazione, la quale pertanto non dispierebbe alcun effetto.

6. TEMPI DI CONSERVAZIONE

La Società conserva, di regola, i Suoi dati personali per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per conseguire le finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati e, comunque, per non più di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, a meno che il loro ulteriore trattamento sia necessario per uno o più dei seguenti scopi: i) risoluzione di precontenziosi e/o contenziosi avviati prima della scadenza del periodo di conservazione; ii) per dare seguito ad indagini/ispezioni da parte di funzioni di controllo interno e/o autorità esterne avviati prima della scadenza del periodo di conservazione; iii) per dare seguito a richieste della pubblica autorità italiana e/o estera pervenute/notificate alla Società prima della scadenza del periodo di conservazione.

In tali casi, i dati saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; durante tale periodo saranno, comunque, attuate misure tecniche e organizzative adeguate per la tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

7. ACCESSO AI DATI RACCOLTI

L'accesso interno ai dati personali trattati nell'ambito dell'indagine sulle segnalazioni è consentito rigorosamente ai soli soggetti incaricati dell'istruttoria delle segnalazioni Whistleblowing, debitamente nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Resta inteso che, in linea con il principio di tutela della riservatezza del Segnalante di cui al d.lgs. 24/2023, la condivisione dei Suoi dati personali sarà limitata allo stretto necessario al fine di garantire la Sua riservatezza.

8. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO.

I dati personali sono trattati sia con strumenti automatizzati che con strumenti manuali e per le finalità sopra indicate. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

9. DIRITTI DEGLI INTERESSATI.

A certe condizioni, Lei ha il diritto di esercitare i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del GDPR e, in particolare, di chiederci:

- l'accesso ai Dati;
- la copia dei Dati che Lei ci ha fornito (c.d. portabilità);
- la rettifica dei Dati in nostro possesso;
- la cancellazione dei Dati per i quali non abbiamo più alcun presupposto giuridico per il trattamento;
- l'opposizione al trattamento ove previsto dalla normativa applicabile;
- la revoca del Suo consenso, nel caso in cui il trattamento sia fondato sul consenso;
- la limitazione del modo in cui trattiamo i Suoi dati personali, nei limiti previsti dalla normativa a tutela dei dati personali.

L'esercizio di tali diritti soggiace ad alcune eccezioni finalizzate alla salvaguardia dell'interesse pubblico (ad esempio la prevenzione o l'identificazione di crimini) e di nostri interessi (ad esempio il mantenimento del segreto professionale). Nel caso in cui Lei esercitasse uno qualsiasi dei summenzionati diritti, sarà nostro onere verificare che Lei sia legittimato ad esercitarlo e Le daremo riscontro, di regola, entro un mese.

Chiunque dovesse avere dubbi riguardanti il rispetto della politica per la tutela della privacy adottata da Fonderie Cortiana Cav. Bortolo S.p.A., la sua applicazione, l'accuratezza dei propri dati personali o l'utilizzo delle informazioni raccolte può contattarci tramite pec (al seguente indirizzo: fonderiecortiana@legalmail.it) oppure tramite invio di lettera raccomandata a/r (al seguente indirizzo: Via Vicenza, 15, 36030, San Vito di Leguzzano (VI). Inoltre, ai medesimi dati di contatto, Lei potrà esercitare i diritti elencati in precedenza (disciplinati dagli artt. 15-22 GDPR).

Tuttavia, se lo desidera, Lei potrà inoltrare i propri reclami o le proprie segnalazioni, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità responsabile della protezione dei dati, utilizzando gli estremi di contatto pertinenti: Garante per la protezione dei dati personali – Piazza Venezia n.11 - 00186 ROMA - Fax: (+39) 06.69677.3785 - Telefono: (+39) 06.696771 - E-mail: garante@gpdp.it - Posta certificata: protocollo@pec.gpdp.it.

Si segnala che, secondo quanto prescritto dall'art. 13 D.lgs. n. 24/23, i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR possono essere esercitati nei limiti di quanto prescritto dall'art. 2 -undecies del D.lgs. 196/2003 (“Codice Privacy”) ovvero non possono essere esercitati qualora dall'esercizio degli stessi possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. In tali ipotesi i diritti in questione possono essere esercitati per il tramite del Garante Privacy con le modalità di cui all'art. 160 del Codice Privacy.